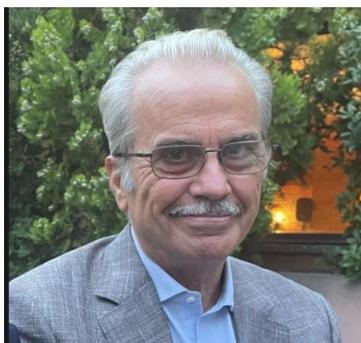


DESAPARECIDO!!!



Francesco Ferlazzo Natoli

Tranquilli, nessuna attinenza con il tristemente famoso fenomeno che ha interessato alcuni Paesi dell'America Latina a cavallo degli anni '70/'80 del secolo scorso; il titolo si riferisce semplicemente alla "scomparsa" dalla scena pubblica, ormai da tanto tempo, dell'**Avv. Francesco Ferlazzo Natoli**, Presidente della **F.I.G.B.**

Negli ultimi mesi non sarebbero mancate le occasioni di rilevanza internazionale per farsi notare, anche per valersene come mezzo di propaganda per il nostro malconco movimento; tranne che egli sia sempre roso dal dubbio di morettiana memoria "mi si nota di più se vengo e me ne sto in disparte o se non vengo per niente?".

A cominciare dai Campionati del Mondo svoltisi a Salsomaggiore Terme nella scorsa primavera: anche se la manifestazione era organizzata dalla **W.B.F.**, come rappresentante della Nazione ospitante – quindi un pò il padrone di casa - a mio avviso avrebbe dovuto fare sentire la sua costante presenza, anche per riportare ad un livello più accettabile i rapporti con la dirigenza internazionale che negli ultimi tempi, superfluo ricordare i noti accadimenti, si sono decisamente deteriorati.

Invece, in quel frangente non ha ritenuto nemmeno di partecipare alla cerimonia d'apertura anche se, a causa delle disposizioni sanitarie, si è svolta in tono minore; successivamente ha fatto una capatina e non sono mancate un paio di foto di rito, accompagnato dal fedele Segretario Generale, con il Presidente Rona.

Successivamente dileguatosi, è ritornato verso la fine della manifestazione, appena in tempo per dare l'avallo ad un reclamo sporto dalla squadra mista azzurra, pur sapendo in anticipo che non sarebbe stato accolto in quanto infondato (ne era stato già respinto uno da parte di un'altra squadra basato sulle stesse motivazioni).

Ma non è finita: la delegazione della **F.I.G.B.**, quasi per "ripicca", non ha partecipato alla cerimonia di chiusura; nel comunicato pubblicato sul sito ufficiale si fa riferimento "anche" al mancato rispetto da parte dell'organizzazione di norme di legge sulla prevenzione del contagio da Covid-19.

Superfluo aggiungere che la Federazione in quel caso, come Nazione ospitante, oltre sé stessa avrebbe rappresentato il CONI e tutto lo sport nazionale: uno sgarbo istituzionale ingiustificato.

Il 18 giugno u.s. l'Assemblea Generale della **E.B.L.** ha proceduto all'elezione del nuovo Presidente e del Comitato Esecutivo; il Presidente italiano stavolta era presente, anche perché non era il caso di rifiutare un viaggio a Madeira, su invito della stessa organizzazione e senza gravare sul bilancio federale.

Ma l'assenza in questa sede è stata di ben altro tipo: dopo la fallimentare candidatura dell'incolpevole Dott. Conforti di quattro anni addietro, questa volta la Federazione Italiana non ha ritenuto di presentarne alcuna.

Tradotto: nel movimento bridgistico italiano non esiste alcuna personalità meritevole, non dico di essere eletta, ma nemmeno di essere candidata; ovvero, se ne esistono come io credo, nessuna di loro gode della stima e del favore dell'attuale dirigenza.

Risultato: ancora per un quadriennio nel Board europeo non siederà alcun rappresentante italiano nonostante il nostro movimento sia il 4°/5° per numero di tesserati.

Una ulteriore dimostrazione, se mai fosse necessaria, di quanto il bridge italiano sia in sofferenza sotto tutti gli aspetti.

Tralasciando gli ulteriori avvenimenti estivi, eccoci ad un'altra manifestazione internazionale dedicata ai giovani svoltasi a Salsomaggiore Terme.

Il 7th World Youth Transnational Championships si è giocato dal 7 al 14 agosto e ha registrato una folta rappresentanza di giovani azzurri nelle varie categorie, ottenendo anche risultati apprezzabili culminati nella vittoria delle ragazze under 26.

Ma anche stavolta il Presidente ha brillato per la sua assenza; per carità, forse considerato il periodo era in vacanza ma, inutile sottolinearlo, quando si ricoprono cariche di una certa rilevanza occorre programmare e conciliare, per quanto possibile, le esigenze personali con quelle istituzionali.

Nel discorso di chiusura di questa manifestazione il Presidente Rona ha ringraziato in primis, oltre alle autorità locali, la Federazione Italiana Gioco Bridge nell'occasione rappresentata dal Consigliere responsabile delle nazionali azzurre (erroneamente indicato come Vicepresidente, forse un auspicio); successivamente tutto lo staff che ha lavorato alla organizzazione e alla gestione della manifestazione e, tra essi, moltissimi italiani che il Presidente ha nominato uno per uno, qualcuno ha contato ben 27 italiani su un totale di 37.

Segno che in seno alla Federazione Italiana le risorse umane di carattere tecnico sono di rilevanza internazionale; e questo è certamente un risultato meritorio che arriva da molto lontano.

Il 25 agosto p.v., in concomitanza con la disputa delle World Bridge Series, si terrà a Wroclaw il Congresso W.B.F. che, tra gli altri punti all'OdG, dovrà eleggere tre membri per completare l'organico dell'Executive Council che, entro fine anno, nominerà il successore di Gianarrigo Rona alla guida della W.B.F. stessa.

Nella lettera di convocazione del 19 giugno u.s. il Presidente Rona, in considerazione dell'importanza delle questioni da discutere, ha raccomandato la presenza dei rappresentanti di tutte le NBO: "Given the importance of the matters to be discussed I rely on the presence of the representatives of all the NBOs and look forward to welcoming you to Wroclaw."

Almeno questa volta la Federazione Italiana sarà fisicamente presente con il suo Presidente?

Temo di no, salvo ripensamenti dell'ultimo minuto.

Per concludere, è ormai assodato che il Presidente non ami troppo la visibilità e le interlocuzioni, pubbliche e private, con il "suo" popolo nonostante gli appelli e gli inviti che rivolge per sollecitare suggerimenti e proposte.

Però ritengo che almeno nelle occasioni internazionali, ancora di più se si svolgono in Italia, la sua presenza sia assolutamente indispensabile anche per mostrare la massima attenzione verso le organizzazioni sovranazionali.

E la memoria non può che andare, come un disco rotto, agli impegni elettorali della prima ora e alle prospettive fatte intravedere: streaming, relazione periodica di bilancio, interazione con i tesserati, canale aperto per domande e risposte, ecc. ecc.

Dove sta il Presidente?

Forse sarà il caso di rivolgersi alla trasmissione televisiva "Chi l'ha visto?".

Eugenio Bonfiglio

Palermo, 20 agosto 2022

